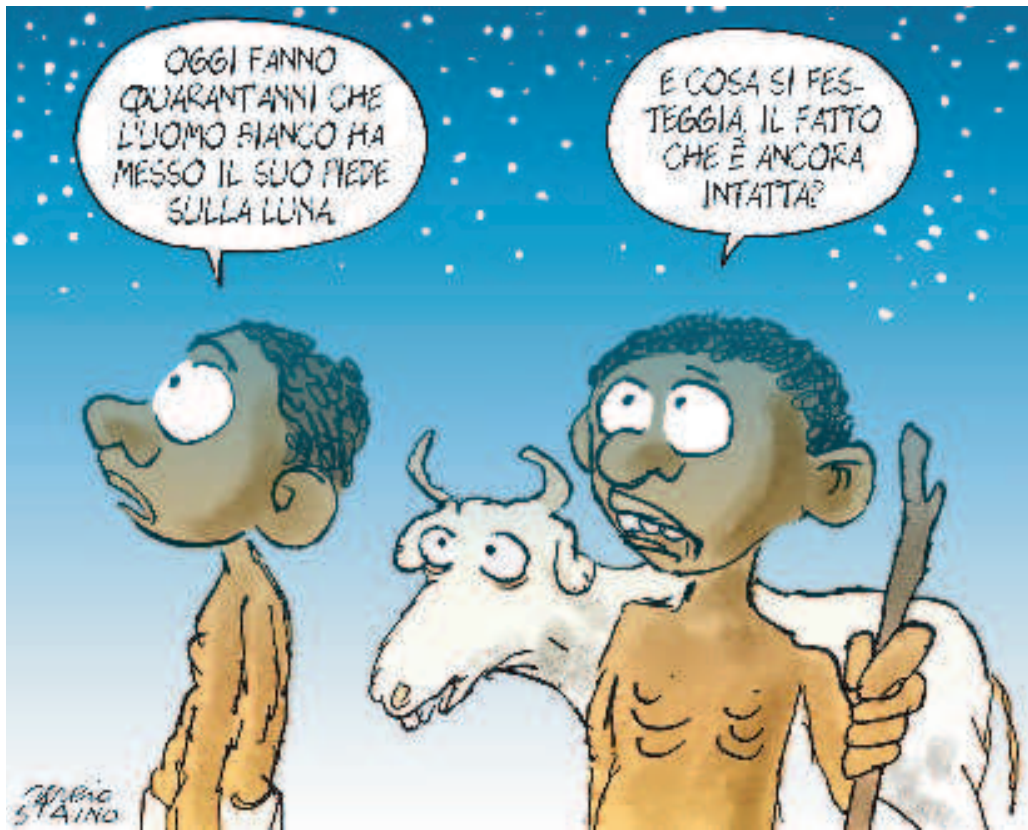


Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Il Presidente di tutti

Napolitano è il presidente di tutti gli italiani. Quindi, anche di coloro che hanno votato Berlusconi. Alcuni, invece, pensano che sia il presidente degli italiani che combattono Berlusconi e le leggi piuttosto discutibili del suo governo. Ogni volta si meravigliano quando il presidente della Repubblica non rimanda alle Camere tutti i provvedimenti; trovano insufficiente il suo operato – nella sostanza, la sua opposizione a Berlusconi.

Rappresentando tutti gli italiani, Napolitano cerca di precedere gli errori più evidenti, suggerisce di modificare una legge problematica. E nei casi estremi, non la firma. Cerca, rappresentando tutti, di essere un arbitro più vigile del solito, perché una squadra è meno leale del solito.

Alcuni degli oppositori di Berlusconi vorrebbero invece che il presidente facesse ciò che loro non sono riusciti a fare. Non sono stati capaci di contrastare Berlusconi sul piano politico, non sono stati capaci di combatterlo in Parlamento, non sono stati capaci di convincere gli italiani nonostante le leggi dei suoi governi siano discutibili da molte legislature. Però se la prendono con Napolitano come se la prendevano con Ciampi. È come se l'arbitro della partita, poiché una squadra gioca in modo brutale e scorretto, e poiché l'altra è debole, senza idee, incapace di arginare la superiorità degli avversari – ma in qualche modo più corretta e simpatica – debba cominciare ad annullare tutti i gol realizzati da quella forte. Perché non merita di vincere. ♦

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

5 risposte da Antonello Zappadu

Fotografo



1. ■ Il libro

Ho sempre rifiutato proposte editoriali sul mio lavoro, in particolare la liberazione del piccolo Farouk e il banditismo sardo. Stavolta mi ha convinto mio fratello Salvatore: autore di «Antonello Zappadu. L'incubo di Berlusconi».

2. ■ Obiettivi

Volevamo far capire alla gente cosa fosse successo davvero. Venivo additato come un Corona, un ricattatore. Invece la mia era una fotoinchiesta, un lavoro giornalistico.

3. ■ Incontro con Berlusconi

Ci siamo conosciuti nel '94. Seppi che andava a Villa Monastero, a Punta Volpe, andai e mi fece entrare. Fu l'unica volta che ci incontrammo. Io giravo armato, la sua scorta quando mi vide sbiancò: «Se si scopre che sei entrato con la pistola, ci licenziano».

4. ■ Pedinamenti

Dopo la pubblicazione delle foto mi accorgevo di essere seguito. Uscito da una cena ad Arzachena avevo dietro una BMW, e due uomini mi aspettavano sotto casa.

5. ■ Le querele

Vado in Colombia a trovare la mia famiglia. E per analizzare con tranquillità i 5 mila scatti che custodisco lì. Poi rientrerò per curare i miei interessi. Ho denunciato Feltri e Giordano per fotoricettazione. Hanno pubblicato mie foto sotto sequestro.

SANTOMATO-Pistoia
23 LUGLIO - 9 AGOSTO

Aria Pulita
Piedi per terra, testa oltre le nuvole

FESTA
DEMOCRATICA NAZIONALE A TEMA

www.ariapulita2009.it

Giovedì 23 Luglio

ore 18.30: Presentazione libro «Ciao burla» di Simona Laing

ore 21.30: Apre la festa Ermete Realacci